



ISTITUTO COMPRENSIVO CORTEMILIA - SALICETO

Via Salino 1 - 12074 **CORTEMILIA**

☎: 0173/81096 - C.F.: 90032990047

✉: CNIC81600C@istruzione.it ✉ CNIC81600C@PEC.ISTRUZIONE.IT

**IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE III RIUNIONE**

Il giorno sedici gennaio 2017 alle ore 14:30 presso l'Istituto Comprensivo di Cortemilia-Saliceto viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof. BOVERI Giuseppe

PARTE SINDACALE

RSU
Maestra BERGERO Laura
Sig. GRAFITE Iose Paola
Maestro VERO Roberto

Laura Bergero
ASSENTE GIUSTIFICATA
Roberto Vero

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI
FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto viene stipulato sulla base delle indicazioni contenute nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Piano delle attività annuali del personale ATA.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
3. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
- 5.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. Per il corrente anno scolastico per i punti h,i,m dell'art. 6, comma 2, del CCNL 29/11/2007 sono state seguite le indicazioni riportate nel contratto integrativo relativo all'anno scolastico 2015/2016. Tali indicazioni saranno valide anche per l'anno scolastico 2016/2017 anche se, in seguito a disposizioni imperative introdotte da decreto leg.vo 150/2009 i suddetti punti sono diventati oggetto di informazione preventiva.
2. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
3. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
4. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
- 5.

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;

- g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

- La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio della sede, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro (e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.)
- La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'ex segreteria della Scuola secondaria di I grado concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
- Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

- Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

- Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

- Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

- Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
- I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
- Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - disponibilità espressa dal personale
 - graduatoria interna
- Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

L'intensificazione viene intesa nel seguente modo:
-per gli Assistenti Amministrativi:

-flessibilità alla modifica dell'orario con minimo preavviso; disponibilità a contatti per nomine del personale anche in ari non di servizio; supporto ai docenti per la compilazione di alcune domande di valutazione dei servizi; supporto tecnico ai fotocopiatori e alle stampanti.

-per i Collaboratori Scolastici:

-flessibilità alla modifica dell'orario con minimo preavviso; disponibilità all'assistenza del prescuola/postscuola; disponibilità alla sostituzione di colleghi di altri plessi.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 14 - Recupero orario docenti

Il recupero dei docenti della Scuola secondaria di primo grado relativamente al completamento del proprio orario di cattedra settimanale sarà effettuato secondo le modalità di seguito indicate:

- corsi di recupero e approfondimento
- sostituzione colleghi assenti
- assistenza durante le gite scolastiche

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- f. eventuali contributi dei genitori

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€ 66.152,17 lordo dipendente**

3. Il Dirigente Scolastico presenta il prospetto FIS anno scolastico 2016/2017 e la proposta di ripartizione al personale docente e ATA. Informa che i collaboratori, i fiduciari e i responsabili dei sussidi, in quanto facenti parte della struttura organizzativa dell'istituto, riceveranno un riconoscimento economico con il "Buono Scuola".

Art. 16 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Le risorse finanziarie per la realizzazione dei contenuti del contratto integrativo di istituto 2016/2017 ammontano complessivamente a **€ 66.152,17** lordo dipendente e derivano dal calcolo tra i parametri fissati dal Miur comunicati con nota prot. n. 14207 del 29/09/2016 e i dati dell'istituzione scolastica più le economie del fondo istituto 2015/2016.

Sezione 1 - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

	lordo dip.te	lordo stato
Fondo Istituto (art. 85 CCNL 29-11-2007)	€ 53.802,38	€ 71.395,76
Funzioni strumentali Pof docenti (art. 33 CCNL 29-11-2007)	€ 4.159,62	€ 5.519,82
Incarichi specifici al personale ata (art.47 ccnl 29-11-2007, c.1, lett.b) come sostituito dall'art. 1 della sequ.contr.pers.ata 25-07-08)	€ 2.397,99	€ 3.182,13
Attività complementari ed.fisica (art.87 CCNL 29-11-2007)		€ 0,00
Totale - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 60.359,99	€ 80.097,71

Sezione 2 - Risorse variabili

Vanno qui presentate alla certificazione le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi.

	lordo dip.te	lordo stato
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	€ 0,00	€ 0,00

Progetti relativi aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29-11-2007)	€ 2.627,73	€ 3.487,00
Assegnazioni relative a progetti nazionali, comunitari, locali ... (art. 6, c.2, lett I) CCNL 29-11-2007)	€ 0,00	€ 0,00
Assegnazioni relative a progetti comunitari	€ 0,00	€ 0,00
Assegnazioni relative a progetti nazionali	€ 0,00	€ 0,00
Assegnazioni relative a progetti locali	€ 0,00	€ 0,00
Assegnazioni relative a Fondazioni	€ 0,00	€ 0,00
Economie pregresse di cui € 2.592,81 economie e € 571,64 ed. fisica 2015/16	€ 3.164,45	€ 4.199,22
Totale - Risorse variabili	€ 5.792,18	€ 7.686,22

Sezione 3 - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

(parte non pertinente allo specifico accordo illustrato)

Sezione 4 - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

	lordo dip.te	lordo stato
a. Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (sez. 1)	€ 60.359,99	€ 80.097,71
b. Totale risorse variabili (sez. 2)	€ 5.792,18	€ 7.686,22
c. Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 66.152,17	€ 87.783,93

ULTERIORI RISORSE NON SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE

Ore eccedenti	€ 1.742,26	€ 2.311,98
Attività complementari ed.fisica (art.87 CCNL 29-11-2007) 2016/17	€ 938,28	€ 1.245,09

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 - Finalizzazione delle risorse del FIS e suddivisione del F.I.S.

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise in proporzione al numero di personale Docente e ATA

Art. 18 - Destinazioni

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente e ATA è ripartito, come segue:

Relativamente al personale docente

	lordo dip.te	lordo stato
Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art.88,c.2, lett.a) CCNL 29-11-2007)		
Attività aggiuntive di insegnamento (art.88, c.2, lett.b) CCNL 29-11-2007)	€ 14.700,00	€ 19.506,90
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art.88, c.2, lett.c CCNL 29-11-2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, c.2, lett.d) CCNL 29/11/2007	€ 13.158,76	€ 17.461,67
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art.88, c.2,lett.f) CCNL 29-11-2007)	€ 2.250,00	€ 2.985,75
Indennità di turno ... del personale educativo ecc.	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di bilinguismo ecc.	€ 0,00	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art.88, c.2, lett.k) del CCNL 29-11-2007)	€ 9.985,00	€ 13.250,10
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art.88,c.2, lett.l) CCNL 29-11-2007)	€ 0,00	€ 0,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29-11-2007)	€ 4.159,60	€ 5.519,79
Compensi per attività complementari ed.fisica (art.87 CCNL 29-11-2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi per progetti relativi aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29-11-2007)	€ 2.627,73	€ 3.487,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari e con privati (art. 6, c.2, lett I) CCNL 29-11-2007)	€ 0,00	€ 0,00
Fondo di riserva	€ 231,79	€ 307,59

Totale destinazioni specificatamente regolate dal CC:II. per il personale Docente	€ 47.112,88	€ 62.518,80
---	-------------	-------------

Relativamente al personale A.T.A.

Prestazioni aggiuntive del personale ata (art.88, c.2, lett.e) CCNL 29-11-2007)	€ 13.251,30	€ 17.584,48
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nel POF (art.88, c.2, lett.k) CCNL 29-11-2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi DSGA indennità di direzione quota fissa + variabile agli assistenti amministrativi incaricati come stabilito dalla nota MEF prot.n. 0104476 del 7/12/2012(art.89 CCNL 29-11-2007 come sostituito dalla seqc.contrattuale pers.ATA 25-07-2008)	€ 3.390,00	€ 4.498,53
Compenso per il sostituto del DSGA - quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art.88, c.2, lett. i) e j) CCNL 29-11-2007)	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di turno ... del personale educativo ecc.	€ 0,00	€ 0,00
Incarichi specifici (art.47 CCNL 29-11-2007, c.1, lett.b) come sostituito dall'art.1 della sequ.contrattuale personale ATA 25-07-2008	€ 2.397,99	€ 3.182,13
Compensi per progetti relativi aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29-11-2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, c.2, lett I) CCNL 29-11-2007)	€ 0,00	€ 0,00
Totale destinazioni specificatamente regolate dal CC:II. per il personale ATA	€ 19.039,29	€ 25.265,14

Totale complessivo destinazioni regolate dal Contratto Istituto	€ 66.152,17	€ 87.783,93
--	--------------------	--------------------

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. **In caso di assenza dal servizio per un periodo anche non continuativo di almeno 30 giorni i compensi vengono diminuiti di un decimo.**
2. In caso di esaurimento del fondo il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. A seguito dell'applicazione dell'art.9 comma 1 della legge 122/2010 i compensi dovuti a seguito dell'incarico potrebbero essere ridotti

Art. 25 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

